

## Recensione\*

ASOCIACIÓN ESPAÑOLA PARA LA ENSEÑANZA DE LAS CIENCIAS DE LA TIERRA (AEPECT)

2021, *Enseñanza de las Ciencias de la Tierra (ECT)* – Monográfico *Dinosaurious*, vol. 29.1.\*\*

Questa recensione intende presentare l'ultimo numero della rivista ECT<sup>1</sup>, pubblicata dall'AEPECT<sup>2</sup>, l'Associazione Spagnola per l'Insegnamento delle Scienze della Terra.



Figura 1. A sinistra: la copertina del numero monografico recensito. A destra: il logo dell'aepect.  
(Fonte: AEPECT).

Il numero in esame è dedicato a un tema geo-paleontologico avvincente e appassionante che indubbiamente incuriosisce e affascina quanti si avvicinano da neofiti al mondo delle geoscienze (e, invero, forse un po' di meno, almeno in passato, i geologi più maturi, fatti evidentemente salvi i cultori di paleontologia dei vertebrati).

---

\* Title: Review.

\*\* ISSN paper: 1132-9157, ISSN electrònic: 2385-3484. Il numero monografico recensito è scaricabile dall'indirizzo web: <<https://www.aepect.org/ect-vol-29-1-2021/>>.

<sup>1</sup> Acronimo: *Enseñanza de las Ciencias de la Tierra*. Si tratta di una rivista periodica trimestrale, pubblicata a partire dal 1992 presso l'Università di Girona. La rivista in questione propone lavori originali basati su concetti, esperienze e idee da sviluppare in classe, in laboratorio o sul campo, ricerca educativa e altri aspetti relativi al processo di insegnamento e apprendimento di qualsiasi campo riferibile alle Scienze della Terra nelle Scuole di ogni ordine e grado e all'Università. Distribuita in abbonamento, sia in Spagna sia in Portogallo ma anche nella maggior parte dei Paesi dell'America Latina, i contributi sono disponibili ad accesso aperto una volta distribuito il numero successivo della rivista, in quanto vengono pubblicati online nel repository RACO (cfr. AEPECT).

<sup>2</sup> Acronimo: *Asociación Española para la Enseñanza de las Ciencias de la Tierra*.

Preceduto da una presentazione, il numero si articola in dieci contributi inquadrabili in tre blocchi tematici (aspetti generali riguardanti i dinosauri; aspetti innovativi dello studio, della divulgazione e dell'insegnamento dei dinosauri nelle Scuole spagnole dei diversi ordini e gradi e, infine, un focus dedicato all'insegnamento riguardante il tema dei dinosauri nelle Scuole dell'infanzia e primarie), seguiti da due ulteriori contributi inseriti nella rubrica *La geología es noticia*. Si precisa che, alla realizzazione del numero monografico in questione, ha contribuito un qualificato team di studiosi, costituito da una quarantina di specialisti del settore.

Nella *Presentazione*, a firma del curatore Andrés Santos-Cubedo, sono sottolineate le feconde potenzialità formative di un approccio che tratti questo peculiare tema di interesse paleontologico introducendo e integrando concetti geologici e biologici, alla luce dei risultati degli studi più recenti.

Nei quattro contributi del primo blocco vengono affrontati con originalità ed efficacia temi scientifici indubbiamente pregiati che spaziano dalla classificazione biologica dei dinosauri al decisivo contributo che lo studio dei reperti fossili offre a supporto delle complesse ricostruzioni delle trasformazioni diacroniche degli assetti paleogeografici nel corso della storia geologica determinati dalla dinamica crostale, dalla ricostruzione del peculiare “genere di vita” e dell'estinzione di questi organismi alla presentazione degli esiti delle ricerche riguardanti il cospicuo patrimonio paleontologico rinvenuto in corrispondenza del sito di La Rioja.

Nei quattro contributi del secondo blocco vengono innanzitutto presentati i musei, i centri di studio e le collezioni museografiche spagnole dedicate al mondo dei dinosauri, offrendo informazioni utili per impostare e, successivamente realizzare, avvincenti attività formative inquadrabili nell'ambito della didattica museale.

Superando una visione “antiquata” della disciplina, la paleontologia viene proposta in termini innovativi, nel quadro di una prospettiva multidisciplinare, valorizzando il contributo offerto dagli sviluppi delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, così come viene pure illustrata l'applicazione delle nuove tecnologie nella creazione di

effetti speciali da valorizzare nel corso delle riprese cinematografiche riguardanti i dinosauri, implementando progressivamente un vero e proprio filone filmografico di respiro per così dire “fantageologico”. Di indubbio interesse appare, inoltre, il contributo dedicato alle attività didattiche che vengono proposte presso il sito di Alpuente (Valencia), con particolare attenzione ai laboratori territoriali dedicati alla scoperta e allo studio degli icnofossili<sup>3</sup>.

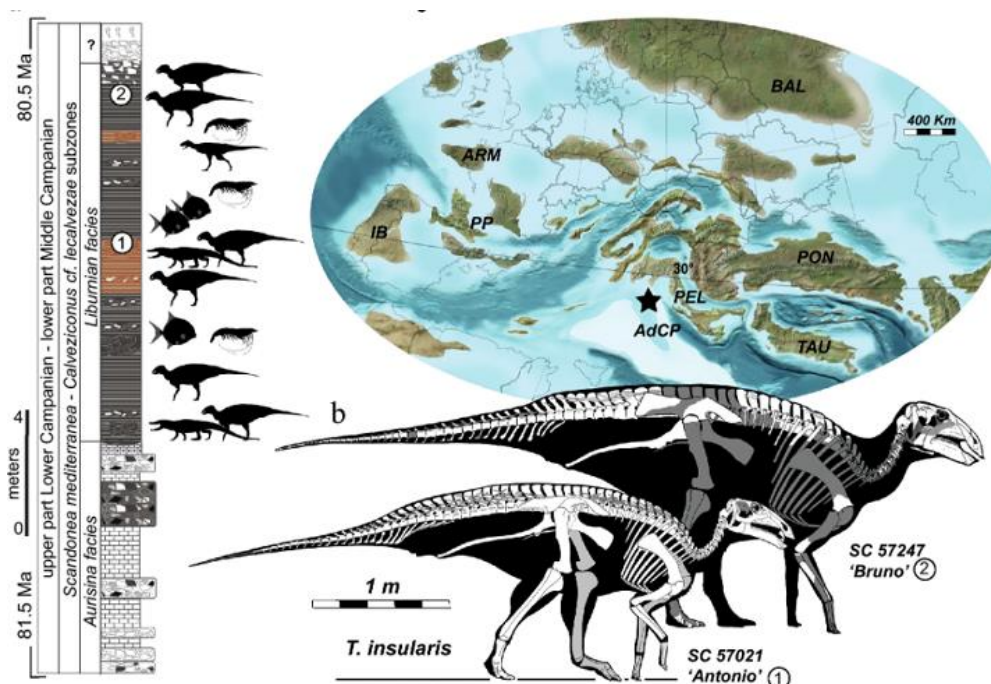


Figura 2. Anche in Italia si sta ora sviluppando un crescente interesse nei confronti dei dinosauri, certamente favorito dalle recenti scoperte avvenute sia in Friuli Venezia Giulia presso il sito del Villaggio del Pescatore (TS) e in Val Cellina (PN) sia in Veneto sui versanti del Monte Pelmo (BL).

(Fonte: <<https://www.ilfriuli.it/territorio/il-villaggio-dei-dinosauri-sul-carso/>>)

I due contributi del terzo blocco si concentrano, invece, sulle modalità per migliorare in termini di efficacia l'insegnamento riguardante l'argomento dei dinosauri nelle

<sup>3</sup> La paleoicnologia costituisce una branca specialistica della paleontologia di recente tumultuoso sviluppo che studia le *paleoicniti* (o *icnofossili*) ossia le testimonianze fossilizzate delle diverse attività vitali esplicitate dagli organismi viventi del passato geologico (anche estinti) che offrono interessanti informazioni di carattere paleoambientale, utili ai fini delle ricostruzioni paleogeografiche ma anche paleobiologiche. Per approfondimenti in merito si rinvia alla monografia di Raffi e Serpagli (cfr. RAFFI, SERPAGLI 2003). Inoltre, dal punto di vista della progettazione di attività didattiche museali e territoriali, dedicate al tema degli icnofossili (e più in generale delle ricostruzioni paleogeografiche), si suggerisce ai docenti interessati di valutare l'opportunità di una visita di studio alla mostra multimediale permanente curata da Andrea Baucon e Corrado Venturini (cfr. BAUCON, VENTURINI, in Siti web) ospitata nel municipio del Comune di Pontebba (UD), eventualmente da integrare con un'escursione geologica guidata da esperti al vicino Passo di Pramollo (UD), da dove provengono i reperti fossili esposti nella mostra multimediale stessa.

Scuole dell'infanzia e nelle Scuole primarie, sia intervenendo sulla formazione degli insegnanti sia continuando a perfezionare nuovi sussidi didattici ad hoc. Da tali indagini, che hanno coinvolto tanto gli insegnanti quanto gli alunni (in questo secondo caso solo frequentanti la Scuola primaria) emerge il contributo che l'avvincente tema dei dinosauri può offrire a supporto della didattica delle scienze, in quanto appare in grado di sostenere la motivazione ad apprendere e lo sviluppo del pensiero divergente nel contesto di un ambiente educativo dal respiro multidisciplinare, atto a stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni.

Il numero monografico si chiude con due ulteriori contributi dedicati a esempi di turismo culturale sostenibile che offrono spunti per intraprendere interessanti attività di osservazione in sito in corrispondenza di giacimenti di dinosauri presso la località di El Castellar (Teruel) o per intraprendere la curiosa coraggiosa esperienza di degustare un "provocatorio" menù elaborato da "dinosauri gourmet".

## SITI WEB

ASOCIACIÓN ESPAÑOLA PARA LA ENSEÑANZA DE LAS CIENCIAS DE LA TIERRA (AEPECT)  
<<https://www.aepect.org/>>, sito consultato il 29.3.2023.

REVISTES CATALANES AMB ACCÉS OBERT (RACO)  
<<http://www.raco.cat/index.php/ECT/issue/archive>>, sito consultato il 29.3.2023.

## PER APPROFONDIRE

RAFFI S., SERPAGLI E.  
2003, *Introduzione alla paleontologia*, Torino, Utet.

BAUCON A., VENTURINI C.  
*Mostra multimediale permanente "Quando Pramollo stava all'equatore"*,  
<[http://www.comune.pontebba.ud.it/fileadmin/user\\_pontebba/allegati/cultura/LAY-leaflet\\_pontebba-verde.pdf](http://www.comune.pontebba.ud.it/fileadmin/user_pontebba/allegati/cultura/LAY-leaflet_pontebba-verde.pdf)>, sito consultato il 5.4.2023.

MICHELE STOPPA  
Dipartimento di Matematica e Geoscienze  
Università di Trieste  
[mstoppa@units.it](mailto:mstoppa@units.it)